

A.I.Z.O. Associazione Nazionale Zingari Oggi- o.n.i.u.s.
 Via Foligno,2 - 10149 TORINO
 Tel. 011 740171 - 7496016
 Cell. 348 8257600 e-mail: aizoonlus@yahoo.it
 www.aizo.it

OSSERVATORIO NAZIONALE SUI ROM E SINTI

ANALISI DELLA RASSEGNA STAMPA (giugno/luglio 2011)

Informazioni principali e maggiormente diffuse, tendenze, atteggiamenti riscontrati nella stampa nazionale in questi ultimi mesi

I. AVVENIMENTI ISTITUZIONALI DI PARTICOLARE RILEVANZA

Sentenza della Cassazione: Illegittimo il rigetto dell'istanza di revoca della detenzione cautelare se le motivazioni rimandano a pregiudizi e stereotipi relativi al gruppo etnico Rom di appartenenza dell'imputato

E' stata pubblicata la sentenza della Cassazione in merito alla vicenda della ragazzina rom accusata di aver sottratto una neonata a ponticelli (NA). La Cassazione ha sostenuto la difesa ritenendo illegittimo il ricorso a motivazioni, che possono essere riconducibili a stereotipi etnico-razziali, utilizzate dalla Corte d'Appello per rigettare la richiesta di scarcerazione dell'imputata. (Zingari Oggi, Mahalla 03/06/2011)

Rom, integrazione scolastica fallita - dossier della commissione cultura della Camera

L'integrazione dei rom a Roma è fallita. E' quanto si legge nell'indagine della commissione cultura della Camera. Si è registrato l'insuccesso delle politiche a sostegno della popolazione romani, anche perchè, è stato osservato nel corso dell'indagine, senza la partecipazione attiva, propositiva e qualificata di rom e sinti, ogni iniziativa è destinata al fallimento. È stato affermato, infatti, che senza un'adeguata conoscenza della cultura e dell'identità romani e, quindi, senza una formazione specialistica per i docenti, i processi di acculturazione e inserimento non avranno mai successo. (La Repubblica, 28/06/2011)

MILANO – Nasce la Consulta rom e sinti

Nasce la consulta Rom di Milano. E' la prima volta che i rappresentanti delle comunita' rom e sinti dei campi regolari e irregolari di Milano decidono di riunirsi intorno a un tavolo per dare vita a un vero e proprio organismo di coordinamento con l'obiettivo di affrontare i problemi che si registrano sul territorio milanese. "Un segnale straordinario - si legge in una nota di Palazzo Marino - che si accompagna alla certezza che con la nuova amministrazione e l'uscita

¹ L'A.I.Z.O. nasce a Torino nel 1971 su delega di 431 famiglie sinte. Da 1980 si è sviluppata sul territorio nazionale con numerose attività rivolte alla popolazione rom e sinta.

² L'Osservatorio ha il patrocinio dell'IRU commissario per i mass-media Osmani Bajram; dell'Università di Torino, Facoltà di lingua e letteratura straniera, dipartimento di Antropologia; della Facoltà di Scienze Statistiche dell'Università La Sapienza di Roma, dell'amministrazione provinciale di Torino, Assessorato al Welfare; del Comune di Torino, Assessorato alla Famiglia, Salute, Rapporti con le aziende sanitarie; del Gruppo Every One

di scena di De Corato, che aveva fatto dei suoi 540 sgomberi un trofeo personale, si è conclusa una politica che non aveva sortito nessun risultato se non costi sociali altissimi e un grande dispendio di denaro pubblico". (Asca, 30/06/2011)

BOLOGNA - "È rom, normale che viva nella sporcizia", la sentenza del tribunale fa discutere

Il tribunale di Bologna decide sul caso di una bimba di Parma: "Anche se non va a scuola non la togliamo alla famiglia. È un modo di vita normale per condizione e per origine". Il pm dei minori aveva chiesto l'affidamento a una comunità. E gli operatori si dividono. (La Repubblica, 08/07/2011)

ARCADE - «Sono comunitari»: il Viminale boccia l'ordinanza anti-Rom

Il ministro Roberto Maroni boccia l'ordinanza anti-Rom di Domenico Presti. Il sindaco di Arcade sarà costretto a riscriverla cancellando ogni obbligo per i cittadini comunitari. «Sapevamo di avere forzato la mano. Tanto che io stesso ho chiesto un parere», spiega il primo cittadino. «Ha dimostrato di non conoscere la legge, e ha fatto lavorare inutilmente gli uffici», è l'attacco del consigliere di opposizione Emanuela Pol. Presti ad inizio anno aveva emanato un'ordinanza ispirata alla famosa ordinanza Bitonci, sindaco di Cittadella. Ma il primo cittadino di non si era limitato stringere le maglie per gli extracomunitari e aveva introdotto l'obbligo anche per i comunitari che si trattenessero ad Arcade per più di 30 giorni in un anno (anche non continuativi) di comunicarlo all'ufficio Anagrafe. Una postilla che aveva generato non pochi dubbi. Il trattato di Schengen infatti stabilisce la libera circolazione delle persone nei paesi Ue. L'ordinanza di Presti, pur colpendo tutti i paesi dell'Unione europea, era ovviamente indirizzata verso il paese dell'est, Romania in primis. Ora il sindaco dovrà riscrivere l'ordinanza eliminando ogni riferimento ai cittadini dell'Ue. «Ho già inviato una nuova bozza alla Prefettura. Ma ciò non toglie che il problema che ho sollevato esiste». Non la pensa così Emanuela Pol: «Pura demagogia, l'ordinanza era palesemente illegittima». (La Tribuna di Treviso, 30/07/2011)

LA DENUNCIA Blitz selvaggi nei campi rom: «Violati i diritti della comunità»

Nel linguaggio convenzionale dei carabinieri, si chiama «Operazione Raiders», ed è partita giovedì mattina in diverse province del nord, coinvolgendo 140 carabinieri, una quarantina dei quali in forza in provincia, e diverse unità cinofile. Oggetto di un così massiccio spiegamento di forze, 9 campi nomadi nel reggiano, 2 a Modena ed uno a Milano. Il tutto, per scoprire i presunti autori dei furti nelle abitazioni, che hanno funestato il parmense, in particolare la zona di Neviano degli Arduini, negli ultimi due anni, tutti caratterizzati dalla scelta di case isolate e dallo scasso delle cassaforti col flessibile. Ieri pomeriggio, conferenza stampa dei militari di Parma per illustrare i primi esiti del blitz (8 denunce) e mostrare quanto sequestrato all'interno dei campi, ovvero il materiale presumibilmente usato per commettere i reati (33 flessibili, 25 trapani, 13 mazze, 9 mazze circolari, 5 martelli pneumatici, un generatore mobile di corrente, 3 scacciapani) e merce, di valore effettivo non ancora stimato, probabile provento dei colpi: 40 orologi, 65 bracciali, 4 notebook, 6 autoradio, occhiali, cavi di rame, banconote, libretti postali, penne pregiate e monili di vario genere. Al di là del fatto di cronaca, l'operazione nel reggiano ha suscitato la vibrata reazione del Comitato No pacchetto sicurezza, cui aderisce l'associazione Them Romanò, da sempre impegnata coi sinti. E che lancia accuse tutt'altro che larvate, destinate a suscitare polemiche: «A Reggio Emilia hanno sfondato porte e finestre di roulotte i cui proprietari erano assenti, hanno buttato tutto all'aria, prodotto vari danni, spaventato i bambini aggirandosi per il campo con i mitra spianati, identificato tutti senza portare via nessuno, impedito ai lavoratori di raggiungere il posto di lavoro. Non hanno fatto avvicinare la stampa e hanno vietato a tutti di fare riprese e scattare fotografie, pena il sequestro dei telefonini. Se ne sono andati portando via trapani,

chiavi inglesi e attrezzi da lavoro, che sono nelle case di tutti i reggiani», scrive il Comitato. Che si chiede «come sia possibile che a tutt'oggi avvengano operazioni di polizia che, non tenendo conto del principio della responsabilità penale personale, coinvolgano in modo indiscriminato intere comunità». Il Comitato No pacchetto sicurezza «ritiene che tale violazione dei diritti costituisca un grave precedente». (L'Unità, 30/07/2011)

II. REAZIONI DELLE ISTITUZIONI INTERNAZIONALI

Diritti umani, tutto quello che l'Italia non fa. Un Paese bocciato dal Consiglio dell'Onu.

Diritti dei migranti, dei rifugiati politici, delle minoranze: in tutto questo una delle potenze industriali dell'Occidente è in forte ritardo ed ha fatto finire nel nulla persino le raccomandazioni delle Nazioni unite. E' il giudizio severo che le Organizzazioni non governative hanno stilato sull'Italia, nel Rapporto di monitoraggio a un anno dalle raccomandazioni del Consiglio dell'Onu per i diritti umani. Raccolte nel Comitato per la promozione e protezione dei diritti umani, una rete di 81 associazioni e Ong ha rilevato punto per punto le mancanze del nostro Paese.

Gli attivisti chiedono l'istituzione di un organismo indipendente per i diritti umani, in grado di elaborare "un rapporto a medio termine sull'attuazione delle raccomandazioni". Il Rapporto di monitoraggio delle Ong diventerà un appuntamento annuale. In altri termini, è una promessa. Le Ong non permetteranno al governo di dimenticare gli impegni presi, tanto più quando questi impegni sono sui diritti delle persone. (La Repubblica, 10/06/2011)

III. ATMOSFERA NEL PAESE

Sgomberi

NAPOLI – Giuliano. Dopo essere stati sgomberati due mesi fa dalle loro baracche, 500 rom, che da trent'anni vivono nell'area di Giuliano, sono ancora senza casa e continuano a vivere nella zona dormendo nelle macchine. La soluzione sembra lontana. (La Repubblica, 08/06/2011)

ROMA – Via dei Papareschi. Sei baracche sono state demolite, lo annuncia il consigliere PDL Santori. (Julie news, 08/06/2011)

COSENZA – Vaglio Lise. Pronto un ordine di sgombero Due vasti incendi sono divampati in un solo mese dentro la favela abusiva costruita su terreno demaniale. (La Gazzetta del Sud, 10/06/2011)

FIRENZE – Campo rom di San Piero a Quaracchi, ultimo atto. Si sono svolte ieri mattina le operazioni per la chiusura definitiva dell'insediamento dei nomadi. Per quasi tutti i 110 rom romeni che vivevano in condizioni di grave precarietà, con forti rischi per la salute, sono cominciate le procedure per il rientro nel paese di origine. Per due nuclei familiari, che lavorano regolarmente, è stato invece attivato un percorso di accoglienza in Toscana. La Regione ha messo a disposizione 200 mila euro. (Leggo, La Repubblica, La Nazione, 17/06/2011).

ROMA - Magliana – sgombero. Quello di via Marchetti è stato considerato per anni il più grande dei micro accampamenti abusivi di Roma. (Il Tempo Roma, Nuovo Paese Sera, Messaggero, 22/06/2011)

MILANO – Sgomberati 174 nomadi, Granelli: «Accoglienza, ma rispetto regole». Anche con il cambio della giunta comunale, proseguono gli sgomberi degli insediamenti abusivi di nomadi a Milano. Negli ultimi giorni, «sei interventi della polizia locale hanno portato all'allontanamento di 174 nomadi, alcuni di origine romena, altri sinti italiani, che avevano occupato abusivamente altrettante zone della città».

PESSANO - Piazza pulita al campo rom. Non esiste più il campo nomadi di via Montegrappa. A oltre dieci anni di distanza dai primi insediamenti, anche le ultime roulotte sono state rimosse e i rom cacciati. Lo sgombero è avvenuto mercoledì, senza momenti di tensione: sul posto sono intervenuti solo gli agenti della Polizia locale. Erano rimasti una roulotte, due camper e una tenda, per una decina di rom. (Mahalla, 27/07/2011)

CARSOLI - Sgomberato un campo nomadi. Dieci persone denunciate e un campo nomadi sgomberato. E' il bilancio di un'operazione della polizia stradale di Carsoli che è intervenuta dopo diverse segnalazioni in località Golfarolo, alla periferia del paese. Si tratta di nomadi italiani che con i loro camper e autocaravan avevano invaso un'area privata. (Il Centro, 29/07/2011)

Intolleranza

TREVISO - Le «ronde» dei bus contro i ladruncoli rom

Arriva la ronda degli autisti antifurto. Sarà il personale di Actt e La Marca a segnalare alla polizia i movimenti sospetti di presunti ladri, zingarelli in primis. Questa l'iniziativa lanciata dalla questura di Treviso per contrastare il dilagare dei furti in case e appartamenti: sono già quaranta gli episodi nei primi sei mesi del 2011. Le ronde. E come arrivano in città i piccoli zingari? Con l'autobus o con il treno. Da qui l'idea del questore: chiedere agli autisti di Actt e La Marca, oltre che al personale della polizia ferroviaria, di segnalare i "sospetti". Bambini e ragazzini/e rom, insomma, che arrivano in città utilizzando i mezzi pubblici. «Vogliamo rilanciare le sinergie con le aziende di trasporto pubblico - dice il questore di Treviso, Carmine Damiano - ma anche con la polizia locale». (La Tribuna di Treviso, 22/07/2011)

Solidarietà

ROMA - Tor Fiscale, le associazioni bloccano lo sgombero

Il trasferimento degli abitanti dal capannone in via Torre Branca verso il centro di via Salaria, annunciato ieri da Giordano Tredicine, non c'è stato. Sul posto presenti Arci Roma, 21 luglio, Popika onlus e Stalker che hanno manifestato e chiesto "soluzioni abitative dignitose"

Lo sgombero di Tor Fiscale, annunciato ieri da Giordano Tredicine, non c'è stato. Il presidente della Commissione politiche sociali e famiglia di Roma Capitale fa sapere che in concerto con la Caritas stanno individuando un'alternativa all'ex cartiera di via Salaria per trasferire i rom del capannone di via Torre Branca 83. Presenti sul posto le associazioni, tra cui Arci Roma, 21 luglio, Popika e Stalker. "Grazie alla perseveranza e alla combattività dei rom e delle associazioni che li sostengono - dichiara Claudio Graziano di Arci Roma, raggiunto al telefono da Paese Sera - è stato impedito il trasferimento delle persone dal capannone di via Torre Branca verso l'ex cartiera, soluzione non congrua con i problemi posti dalla comunità rom." (Nuovo Paese Sera, 25/06/2011)

PESSANO - Otto anni nel campo irregolare: la solidarietà ferma lo sgombero per 30 rom

Succede a Pessano con Bornago, in provincia di Milano. L'intervento di un gruppo di cittadini, di Caritas Ambrosiana e Avvocati per Niente ha impedito il provvedimento. Natalia Halilovic, una rom del campo: "La nostra vita ormai è in questo Comune"(Mahalla, 13/07/2011)

IV. CRONACA E CRIMINALITA'

MAGENTA - Strage di rom, al via il processo

Fuggiti da qualche giorno dalla miseria del campo nomadi milanese di via Triboniano, quattro giovani rom romeni, di età compresa tra i 17 e i 24 anni, avevano poi trovato la morte in una casa a Magenta per una fuga di monossido di carbonio causata dallo scaldabagno malfunzionante. Il proprietario dell'appartamento, affittato ai ragazzi, è ora accusato di omicidio colposo nell'inchiesta appena chiusa dal pm di Milano Nicola Balice. (Il Giornale, 01/06/2011)

MILANO - Scontro con un'auto di ladri rom. Muore a Milano un 28enne

Ha fatto molto discutere il tragico incidente tra un giovane milanese di 28 anni e un'auto con a bordo un gruppo di ragazzini rom in fuga da un furto, in cui il 28enne ha perso la vita. Questo fatto di cronaca ha immediatamente ridato voce a chi continua a gridare a favore del pugno duro contro l'intera popolazione rom e a chi ne approfitta per farne un utilizzo propagandistico. (La Stampa, La Repubblica, 09/06/2011)

Sulla vicenda così titola Il Giornale: "Vendola abbraccerebbe anche quei rom che hanno ucciso il 28enne." (10/06/2011)

VERONA – Cerca di investire un carabiniere. Arrestato un nomade 42enne.

Ha cercato di travolgere con l'auto il comandante della Compagnia dei Carabinieri di Legnago ed è stato arrestato dopo un rocambolesco inseguimento, nella notte tra lunedì e martedì, durato tre ore e mezza. Davide Vivian, 42enne nomade di Cerea (Verona), con una lunga lista di precedenti penali, è accusato di tentato omicidio, lesioni, resistenza e violenza a pubblico ufficiale. (Corriere della Sera, 14/06/2011)

SANTA CROCE - Segregata per concepire l'erede

Una 28enne bulgara è stata comprata per 2mila euro da una famiglia rom. Tre arresti. Doveva eseguire tutti gli ordini che le venivano impartiti dai suoi aguzzini, come una schiava. Viveva segregata in casa a Santa Croce di Magliano, dallo scorso settembre, una giovane bulgara venduta ad una famiglia rom residente nel paese. La donna, a soli 28 anni, ha conosciuto un inferno di percosse e minacce. Un orrore che, alla fine, le ha creato un tale disgusto per l'Italia da indurla a voler tornare in Bulgaria nonostante la promessa, da parte delle Forze dell'ordine che l'hanno salvata, di una sistemazione dopo tanto dolore. È del resto facile capire come M.P., alle promesse, non possa più credere. (Il Tempo, 15/06/2011)

Spaccio di droga – si registra un forte aumento degli arresti per spaccio di droga. Alcuni articoli:

- Marjuana in casa, un rom in manette (Corriere adriatico, 15/06/2011)

- Spaccio al femminile. Sei arresti. I carabinieri spezzano uno dei canali di spaccio della droga. (Il Tempo, 15/06/2011)
- Narcotraffico, sessanta indagati. La Direzione distrettuale antimafia di Campobasso scoperchia definitivamente la cupola del narcotraffico tra Molise e Abruzzo. Si tratta di tre famiglie di etnia rom residenti nel quartiere San Lazzaro. Accusate di essere delle autentiche organizzazioni criminali a carattere familiare. Dieci uomini e cinque donne, che si erano spartiti il mercato degli stupefacenti tra l'Isernino e la Marsica, riforniti a getto continuo di eroina e cocaina. (Il Nuovo Molise, 23/06/2011)
- Blitz antidroga: 38 arresti. Catanzaro, nel mirino rom stanziali. (Tgcom, 24/06/2011)
- La droga è un affare di famiglia: dodici arresti per un'organizzazione meticolosa nei ruoli e nelle competenze. In manette un clan di zingari di tre generazioni: ci sono pure i nipoti minorenni Cocaina ed eroina spacciate a tossicodipendenti di Montesilvano e del Chietino. (Il Tempo, 06/07/2011)

ROMA - A fuoco il campo nomadi in via di Salone

Questa mattina un incendio di una discarica abusiva di pneumatici ha coinvolto il "villaggio dell'accoglienza".

Doveva diventare il villaggio dell'accoglienza, ma il campo nomadi di via di Salone, recentemente ristrutturato e ampliato dalla giunta Alemanno, continua ad essere un cumulo di miseria e illegalità. Questa mattina un grande incendio ha turbato l'orizzonte degli abitanti del campo e dei quartieri limitrofi, rendendo l'aria irrespirabile. A prendere fuoco, questa volta, sono stati migliaia di pneumatici ammassati dietro un muro di cinta a ridosso del piazzale antistante il campo, nei paraggi di una casa abbandonata. (Nuovo Paese Sera, 21/06/2011)

PARMA - Operazione "Raiders", 8 denunciati blitz in 12 campi nomadi

Recuperati attrezzi da scasso e refurtiva da numerosi colpi messi a segno a Parma e provincia negli ultimi due anni. Nei campi erano allestiti officine e depositi e per ospitare la merce. Trovata anche una pistola utilizzata per una rapina a Modena. (La Repubblica Parma, 29/07/2011)

V. BUONE NOTIZIE

Roma, il Papa riceve in udienza rom, sinti, manuches, kale, yenish e travellers d'Europa e d'Italia

Sabato 11 giugno il Papa ha ricevuto duemila zingari provenienti da tutta Europa in un incontro organizzato nella sala Paolo VI, al Vaticano, in occasione del 150esimo anniversario della nascita del Beato Ceferino, fedele rom canonizzato per essersi immolato in difesa di un sacerdote. (U Velto, 04/06/2011, Sugli Zingari 08/06/2011)

Artisti Rom alla Biennale.

Bella iniziativa alla Biennale di Venezia, dove tra gli eventi collaterali, si può trovare anche un'esposizione di arte rom chiamata *Call the Witness*. L'iniziativa, promossa dal Consiglio d'Europa e dalla Fondazione Soros, intende dare voce ad una popolazione ancora oggi ai

margini della società. La mostra, inaugurata a inizio giugno sarà visitabile fino ad inizio ottobre. (L'Unità 01/06/2011, Zingari Oggi)

CALABRIA - 'Estate insieme', animazione per i bimbi rom di Lucrezia della Valle

L'Associazione "Terra di Confine" è il quarto anno che propone e porta avanti il progetto "Un'estate insieme" con risultati notevoli. L'iniziativa ha sempre risposto ad un bisogno della comunità rom di Via Lucrezia della Valle, ovvero permettere ai bambini dai 6 ai 13 anni di affrontare i mesi estivi, in concomitanza con la chiusura della scuola, in maniera alternativa alla vita del campo. Con la chiusura dell'anno scolastico nasce l'esigenza di diversificare gli interventi, "Terra di Confine" sperimenta un modo diverso di rapportarsi con la Comunità, e soprattutto con i più giovani, prevedendo attività di animazione che hanno lo scopo di coinvolgerli in prima persona. Tutto questo per offrire la possibilità di far vivere ai bambini di Via Lucrezia della Valle un'estate diversa e di promuovere quello che "Terra di Confine" cerca di fare da anni, far conoscere la realtà del popolo Rom attraverso azioni positive che permettano il superamento dei pregiudizi e degli stereotipi nei loro confronti. (Mahalla, 06/07/2011)

Palermo, terreni confiscati alla mafia per la famiglie rom

Il degrado profondo che caratterizza ogni angolo del cosiddetto "campo" potrebbe diventare dunque un brutto ricordo ma tutto questo è ancora triste realtà in attesa che si trovino i finanziamenti per realizzare nuove strutture prefabbricate, capaci di ospitare i centocinquanta, tra kosovari, montenegrini e serbi, che ormai da anni affollano l'area a ridosso del Parco della Favorita. Il vice sindaco Marianna Caronia spiega che «nel piano triennale delle Opere pubbliche sono stati individuati cinque terreni in quattro aree dove creare minicampi. Si tratta di terreni confiscati alla mafia, a Cruillas, Falsomiele, Uditore e Villagrazia. Il consiglio comunale», sottolinea, «ha accolto il provvedimento e adesso cercheremo il finanziamento nel Pon Sicurezza. L'area attuale», conclude la Caronia, «potrebbe essere affidata alla Gesip ed essere trasformata in villa o parcheggio». (Uvelto, 18/07/2011)

FONTI:

La Repubblica, Giornali Locali del Gruppo Espresso, Il Corriere della Sera, Il Manifesto, L'Unità, Avvenire, Il Secolo XIX, Il Giornale, Ansa, Il Messaggero, Torino Cronaca, La Stampa, Rassegna stampa del comune di Torino, Internazionale, Il Mattino, Il Resto del Carlino, Il Tempo, Gazzetta del Sud, City, Leggo, Yahoo notizie, MarketPress, Vita, Peacereporter, Mahalla, Sugli Zingari, Zingari Oggi.